

Sementilli: l'innescione sul commercio e alcune proposte da

“Siamo ormai nella Fase 2 con la parziale riapertura, da lunedì 4 maggio, di alcune attività commerciali fra cui quelli che effettuano somministrazione di cibi e bevande, consentita per ora solo se da asporto. Chese ne dica le limitazioni sono e saranno tantissime, di gente continua a girarne poco e gli incassi della prima settimana di riapertura sono modesti. Gli esercenti sono comprensibilmente preoccupati. Alcune categorie sono particolarmente colpite come bar e ristoranti. Allo stesso tempo esistono diverse soluzioni percorribili per poter garantire loro di ritornare e soprattutto continuare a lavorare. Hanno bisogno innanzitutto di più spazio e la bella stagione, ormai alle porte, gioca a loro favore. In qualità di amministratori abbiamo il compito di provare a risolvere i problemi. Sento profondamente questa responsabilità, da sempre. Proprio la scorsa settimana commercianti e rappresentanti di categoria, ce lo hanno chiesto. Impossibile non essergli vicino, sia da punto di vista umano, amministrativo che pratico per salvaguardare l'economia locale e il livello occupazionale. In questo momento debbono essere abbattuti steccati politici e formalismi, che hanno sempre caratterizzato la politica. Oggi non c'è più tempo di badare alla forma, c'è bisogno di tanta sostanza perché la situazione purtroppo è grave. Come amministratore mi sento indovare di fare alcune proposte, figlie dei ragionamenti appena detti. Ritengo opportuno ragionare su un'espansione della superficie di suolo pubblico (vicoli, piazzette, vie con pochissima percorrenza stradale) utilizzabile gratuitamente da bar e locali di ristorazione per un determinato periodo, da valutare anche in base alle condizioni della ripresa economica. Per andare incontro a queste istanze potrebbe essere aperto uno sportello dedicato che valuti velocemente ogni singola istanza, anche in base alla presenza di altre aree adiacenti già concesse così da mantenere l'adeguato distanziamento fra gli esercenti stessi. Qualora non ci fossero motivi ostativi, lo sportello provvede alla concessione così da consentire all'attività di poter lavorare”. Dichiarò il Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici di Albano Laziale Maurizio Sementilli.

[Read More](#)